

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-03-2017

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	06/03/2017	21	<a href="#">Pescara Incendio in casa, per sfuggire alle fiamme cade dal sesto piano e muore</a> <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DELLA SERA	06/03/2017	37	<a href="#">Intervista a Emanuele Orsini - Seimila case in quattro mesi Pronti ad aiutare i terremotati</a> <i>Alessandro Cannavò</i>	3
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	06/03/2017	7	<a href="#">Reti a maglie strette alte due metri e fasce contigue di terreno coltivato</a> <i>Marco Mangano</i>	4
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	06/03/2017	7	<a href="#">Il batterio colpisce dovunque Un nemico acerrimo</a> <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA	06/03/2017	16	<a href="#">Intervista a Piernicola Silvis - "Qui i conti si regolano con le bombe"</a> <i>Paolo G. Brera</i>	6
SOLE 24 ORE	06/03/2017	8	<a href="#">Il Terzo settore nella Babele degli incentivi = Per il Terzo settore un labirinto di bonus in attesa del riordino</a> <i>Michela Gabriele Finizio Sepio</i>	7
STAMPA	06/03/2017	55	<a href="#">Che tempo farà - Terminato un inverno asciutto al Nord Sono arrivate le prime piogge primaverili</a> <i>Luca Mercalli</i>	9
ilgiorno.it	05/03/2017	1	<a href="#">Caseletto, inaugurato il pick-up della protezione civile dell'Unione Iodigiana del Grifone</a> <i>Redazione</i>	10
ilmattino.it	05/03/2017	1	<a href="#">Valanga fuoripista a Courmayeur: tre morti, cinque feriti</a> <i>Redazione</i>	11
ilmattino.it	06/03/2017	1	<a href="#">Massimo Giletti minacciato difende i suoi ospiti: non mi arrendo   Video</a> <i>Redazione</i>	13
cinquequotidiano.it	05/03/2017	1	<a href="#">Alternanza scuola-lavoro, nuovo progetto del ministero. Ecco come funziona</a> <i>Redazione</i>	14
corriere.it	05/03/2017	1	<a href="#">Venti forti su Centro e Sardegna</a> <i>Redazione</i>	15
h24notizie.com	06/03/2017	1	<a href="#">Condizioni meteorologiche avverse: l'avviso della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	16
ilfoglio.it	06/03/2017	1	<a href="#">Dalla burocrazia alla mancanza di competitività: i motivi della non crescita italiana</a> <i>Redazione</i>	17
ilgiornale.it	05/03/2017	1	<a href="#">Amatrice, il villaggio donato ai terremotati affossato dalla burocrazia</a> <i>Redazione</i>	18
lastampa.it	05/03/2017	1	<a href="#">Una nuova palestra per il basket a Livorno Ferraris</a> <i>Redazione</i>	19
protezionecivile.gov.it	05/03/2017	1	<a href="#">Maltempo: venti forti sulle regioni centrali e sulla Sardegna</a> <i>Redazione</i>	20
protezionecivile.gov.it	06/03/2017	1	<a href="#">Dettaglio News   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	21
corriereadriatico.it	05/03/2017	1	<a href="#">Allerta meteo nelle Marche - per vento di tempesta - nelle aree interne</a> <i>Redazione</i>	22
LANOTIZIAH24.COM	06/03/2017	1	<a href="#">L'estate palianese banco di prova per il marchio comunale "terrae palliani"</a> <i>Redazione</i>	23

## **Pescara Incendio in casa, per sfuggire alle fiamme cade dal sesto piano e muore**

*[Redazione]*

PESCARA. Si sono svegliati con l'appartamento, al sesto piano, invaso dal fuoco. Uno ha trovato un posto sicuro, l'altro si è retto al cornicione, ma poi ha perso la presa ed è precipitato nel vuoto. E morto così, ieri a Montesilvano un senegalese di 52 anni. -tit\_org-

**Intervista a Emanuele Orsini - Seimila case in quattro mesi Pronti ad aiutare i terremotati**

*[Alessandro Cannavò]*

Seimila case in quattro mesi Pronti ad aiutare i terremotati Orsini, presidente di FederlegnoArredo. Ci darà una mano l'industria 4.0 Il colloquio di Alessandro Cannavò abbiamo la capacità produttiva di costruire per -le zone del terremoto seimila case in quattro mesi. Alla vigilia del suo primo Made expo da presidente di FederlegnoArredo, Emanuele Orsini morde il freno. Conosce bene i problemi burocratici, i controlli sulle gare d'appalto, le peculiarità del territorio del Centro Italia sconvolto dal sisma; tutte cose che hanno provocato ritardi e generato rabbia tra le popolazioni disagiate. Ma ci tiene a sottolineare che il mondo dell'edilizia, soprattutto quello del legno, è pronto ad affrontare la grande sfida. Sono di Sassuolo, la mia azienda come tutte quelle del mio territorio, ha vissuto l'esperienza del terremoto del 2012. Certo, in un'area pianeggiante come quella del cratere emiliano era tutto più facile; tra le montagne di Abruzzo, Marche e Lazio ogni piano di urbanizzazione è un caso a sé. FederlegnoArredo si impegnerà a coordinare la produzione di 500 aziende, potrà fare da garante dei criteri di assegnazione degli appalti e della regolarità nella consegna delle case. Orsini ha 43 anni, è un imprenditore di seconda generazione. Ho compiuto in incognito tutta la gavetta del figlio.

## Reti a maglie strette alte due metri e fasce contigue di terreno coltivato

*Il Nord Barese previene lo sbarco del batterio: ulivi blindati*

[Marco Mangano]

Reti a maglie strette alte due metri e fasce contigue di terreno coltivato 11 Nord Barese previene lo sbarco del batterio: ulivi blindati Xylella Fastidiosa, il Nord Barese alza il muro. Alcuni olivicoltori, consapevoli del rischio elevato dell'arrivo del batterio killer degli ulivi (il noto docente universitario Giovanni Martelli lo ha dato per scontato in un'intervista alla Gazzetta, se si continuerà a gestire così l'emergenza), avrebbero puntato sulle reti alte due metri e con maglie inferiori a cinque millimetri (come quella utilizzata per impacchettare l'ulivo colpito a Ostimi, fra i villaggi di Rosa Marina e Monticelli) posizionandole sulle linee di confine. E non è tutto: la strategia preventiva si attuerebbe su due fronti: in maniera contigua rispetto alla rete, avrebbero coltivato una fascia di terreno di 5-6 metri con l'impegno di lavorarla con costanza. In questo modo, la sputacchina, l'insetto vettore della batteriosi, avrebbe - secondo gli stessi proprietari di uliveti - molta difficoltà nell'avanzare. Lo stratagemma è figlio della paura: in Puglia la patologia si estende a ritmi molto elevati (nei giorni scorsi altri 4 focolai: 3 nel Brindisino e 1 nel Tarantino) e le sole buone pratiche paiono insufficienti a frenare il batterio. La forza di quest'ultimo sta nella capacità di attaccare da e su più fronti: irrecuperabili alcune distese di ulivi nel Leccese e nel Brindisino. Se si guarda dall'alto, la regione presenta focolai a macchia di leopardo. Si consideri, inoltre, che nell'ambito della stessa area infetta, il batterio si muove in direzioni diverse, irregolari, talvolta opposte. Sembra quasi avanzare rispettando tattiche di derivazione militare. La cartellonistica, che serviva a indicare le zone colpite, andrebbe riposizionata: la geografia è cambiata in maniera radicale. Il volto della regione - nonostante qualcuno continui a negare che si tratti di un'emergenza - è deturpato: dall'alto gli uliveti di Gallipoli e di Oria assomigliano a cimiteri. I meravigliosi giganti dalle foglie argentate, i custodi del territorio e del Dna della regione stanno morendo. E rischia una battuta d'arresto anche il turismo: chi non identifica la Puglia con gli ulivi alza la mano. Per non parlare dei rischi cui si espone l'olivicoltura d'eccellenza del Nord Barese. L'olio di alta qualità da da vivere a moltissime famiglie, è il fiore all'occhiello della regione. Rappresenta un volano economico d'eccellenza che rischia di incepparsi. Gli speculatori continuano a raccontare bufale: la Xylella non ha alcuna ricaduta sulla qualità dell'olio. Se si guarda dall'alto, la regione presenta focolai a macchia di leopardo. Irrecuperabili alcune aree del Leccese e del Brindisino. Gli speculatori continuano a raccontare bufale: la patologia non ha alcuna ricaduta sulla qualità dell'olio -tit\_org-

## Il batterio colpisce dovunque Un nemico acerrimo

[Redazione]

La *Xylella Fastidiosa* è un batterio Gram negativo della classe Gammaproteobacteria, famiglia delle Xanthomonadaceae, che vive e si riproduce all'interno dell'apparato conduttore della linfa grezza (i cosiddetti vasi xilematici, portatori di acqua e sali minerali). La *Xylella Fastidiosa* è in grado di indurre pesantissime alterazioni alla pianta ospite, spesso letali. E noto, inoltre, per la sua estrema polifagia, essendo in grado di diffondersi attraverso un gran numero di piante ospiti, a volte senza indurre manifestazioni patologiche. Con queste sue caratteristiche, il microrganismo è noto per i gravi danni che è in grado di arrecare a varie coltivazioni agricole, essendo all'origine della malattia di Pierce nella vite, della clorosi variegata degli agrumi (CVC-citrus variegated chlorosis) in Brasile. Il batterio è di difficile isolamento e a crescita molto lenta in coltura axenica. Inoltre, una sottospecie di *Xylella Fastidiosa* è all'origine del Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (CoDiRO), una gravissima fitopatologia che ha fatto la sua comparsa nell'agricoltura italiana a partire dagli anni 2008-2010, colpendo in modo pesante gli appezzamenti olivicoli del Salente, in quella che è stata definita da Joseph-Marie Bove, dell'Académie d'agriculture de France, come la peggior emergenza fitosanitaria al mondo. Sono oltre 100 le specie di piante affette da *Xylella* specie *Đàèñà*, con malattie quali il mal di pennacchio nel pesco, la bruciatura delle foglie di oleandro, il cancro degli agrumi; è stata segnalata una notevole incidenza anche su prugno, ciliegio e mandorlo. La distribuzione geografica dell'agente patogeno e delle patologie correlate interessa soprattutto paesi del continente americano, dove è stato a lungo confinato: Stati Uniti d'America, Messico, Costa Rica, Venezuela, Argentina, Brasile, Perù. In Sud America, ad esempio, la sottospecie *Đàèñà*, responsabile della clorosi variegata degli agrumi (CVC), sta devastando dal 1994 gli agrumeti brasiliani. -tit\_org-

L'INTERVISTA AL QUESTORE DI FOGGIA PIERNICOLA SILVIS

**Intervista a Piernicola Silvis - "Qui i conti si regolano con le bombe"**

^' ^y

*[Paolo G. Brera]*

L'INTERVISTA / II. DI Qui i conti si regolano con le bombe' PAOLO G. BRERA ROMA. Guardi, non abbiamo emergenze particolari in questi giorni: l'emergenza qui c'è da anni, purtroppo, dice Piernicola Silvis, questore di Foggia e autore di romanzi noir, l'ultimo dei quali si intitola "Formicae". A San Severo la criminalità è fuori controllo? San Severo è una città di 56mila abitanti con alcuni clan collegati alla criminalità organizzata di Foggia città, che si chiama Società foggiana e non Sacra corona unita come continuo a leggere. Sono clan mafiosi che generano morti, estorsioni, guerre, omicidi e bombe. Gli spari erano un avvertimento mafioso? San Severo è come Foggia, sono città vicine e si somigliano: c'è la criminalità organizzata ma anche quella comune, balordi che per sbarcare il lunario fanno fuiti e rapine. Si arriva facilmente al colpo di pistola, anche per banalissimi litigi. Addirittura liti condominiali sono state risolte a suon di bombe. Ma non è Bogotà né Medellin, anche se ci sono eventi di sangue mafioso collegati con la Società foggiana. In questi giorni abbiamo avuto tre rapine, una connessa all'altra: balordi locali, raid criminali come succede spesso. Si va avanti così da anni. Ma hanno sparato a una vostra auto. Perché? Ci sono due ipotesi: la vendetta per l'attività delle forze dell'ordine al Ghetto, dove abbiamo tolto il potere ai caporali italiani che attraverso alcuni capi neri gestivano la manovalanza sfruttata. Oppure per i servizi che le forze dell'ordine stanno facendo a San Severo, che rovinano traffici illeciti. Com'è organizzata l'attività manovale? Abbiamo 5 zone sensibili in provincia di Foggia: oltre a San Severo e alla situazione delicata per l'immigrazione al ghetto smantellato di Rignano c'è Cerignola, dove i clan sono specializzati negli assalti ai blindati in tutta Italia; c'è Foggia, dove c'è una guerra di mafia da un anno e mezzo e dove la Società foggiana si sta espandendo verso i clan di San Severo e del Gargano; poi c'è Vieste, dove si spartiscono le estorsioni con omicidi e faide. La brutalità è terribile, avvengono regolarmente omicidi e alcuni sono orrendi, come il ragazzo ventenne macellato in un bar da spari a bruciapelo con fucili a canne mozze. Ma era nota, la crisi? Ora vi mandano i rinforzi... Lo era alle forze dell'ordine, al ministero dell'Interno e alla magistratura, ma il resto del paese non si era accorto che c'è un allarme da gestire a livello nazionale. I media lo ignorano perché non c'è un padrino come don Vito Corleone, non c'è il santista della 'ndrangheta, non ci sono i boss casalesi di Gomorra. C'è una terra senza glamour cinematografico, ma con una criminalità che spara e ammazza. Criminalità organizzata ma quella comune Balordi che per sbarcare il lunario fanno fuiti, e rapine -tit\_org-

## **Il Terzo settore nella Babele degli incentivi = Per il Terzo settore un labirinto di bonus in attesa del riordino**

*Dall'irrelevanza dei proventi al canone Rai riassetto delle misure fiscali nel Codice unico*

*[Michela Gabriele Finizio Sepio]*

NON PROFIT E FISCO Il Terzo settore nella Babele degli incentivi di Michela Finizio e Gabriele Sepio è chi non paga il pedaggio 'LJ autostradale, come le organizzazioni di volontariato, e chi gode dell'esenzione dal canone Rai, come gli enti non commerciali. Ma tra le oltre 100 agevolazioni per il Terzo settore ci sono misure anche più incisive: a fare la differenza sui conti degli enti sono soprattutto le norme sull'irrelevanzadeiproventioppure i bonus ai fini 1res e Irap. Fatto sta che il restyling della complessa disciplina fiscale per il non profit, attesa da tempo, dovrà essere approvato entro il 2 luglio. Nonprofit FISCO E ASSOCIAZIONI di Sono disponibili 52 agevolazioni a favore dei soggetti non profit e 49 per i benefattori L'obiettivo Nel Codice saranno previsti pochi ma chiari regimi fiscali da applicai Per il Terzo settore un labirinto di bonus in attesa del riordino Dall'irrelevanza dei proventi al canone Rai riassetto delle misure fiscali nel Codice unico Michela Finizio Gabriele Sepio Una babele di circa cento incentivi fiscali per il Terzo settore attende il riordino. Tra questi, sono 52 quelli di maggior rilievo pensati per gli oltre 4 milioni di soggetti non profit (censimento 2012): esenzioni, imposte agevolate sui proventi, deducibilità di alcuni oneri, cessioni gratuite, forfettizzazione a fini irrisolvibile oppure aliquote ridotte per alcune prestazioni. A queste, poi, si aggiungono 49 deduzioni e detrazioni previste per chi dona denaro o beni a soggetti non profit, alcune delle quali si sovrappongono, tanto che il benefattore può scegliere la disposizione più conveniente. Il restyling della disciplina fiscale per il Terzo settore è atteso da tempo. Il sovrapporsi di normative settoriali e la frammentazione degli incentivi hanno finito con il creare un muro contro il quale è destinato a scontrarsi chiunque oggi voglia svolgere un'attività sociale in Italia. Approvate nel corso degli anni, alcune misure fiscali si rivolgono all'intera platea delle Onlus, altre sono pensate ad hoc solo per soggetti specifici (per esempio, le fondazioni lirico-sinfoniche). A volte incidono in modo rilevante sui conti delle associazioni, come nel caso del 5 per mille. Altre hanno un impatto limitato, si pensi alle esenzioni dal canone Rai per gli enti non commerciali o dall'imposta di bollo per le Onlus. Il team di esperti presso il ministero del Lavoro e delle politiche sociali è impegnato per attuare la legge delega di riforma del Terzo settore (legge 106/2016) ha tempo fino al prossimo 2 luglio per approvare i relativi decreti (si veda articolo in basso). Tutte le misure fiscali, insieme a quelle civili, verranno riorganizzate in un unico Codice, previsto dalla riforma. A guidare il riordino saranno alcune linee guida, comuni tra le varie disposizioni, che è possibile individuare nella normativa oggi in vigore. Irrelevanza dei proventi Uno dei capisaldi fiscali che caratterizza la disciplina del Terzo settore è l'irrelevanza dei proventi derivanti dalle attività istituzionali non lucrative e da quelle commerciali, purché svolte a residuo e con l'obiettivo di autofinanziarsi. Per esempio, un'associazione di volontariato (legge 266/1991) non deve tassare le quote versate dagli iscritti, né i rimborsi erogati da enti pubblici che affidano attività benefiche in convenzione. Tanto meno i ricavi di attività commerciali di carattere "marginale" e occasionale, come la vendita di beni per autofinanziarsi. La decommercializzazione delle quote degli iscritti vale anche per le associazioni di promozione sociale (legge 383/2000). Norme per soggetti specifici La riforma avrà il compito di creare una maggiore omogeneità sotto il profilo del trattamento fiscale: alcuni particolari benefici sono previsti solo per alcune realtà specifiche. Per esempio, l'articolo 10, comma 1 del Dpr 633/72 dispone tutta una serie di esenzioni Iva, tra cui quella nel dettaglio per le prestazioni rese per realtà come gli asili, le case di riposo oppure gli alberghi della gioventù. Il Digs 367/96, invece, a

l'articolo 25 regola l'esenzione dall'imposta spettacoli per le sole fondazioni lirico-sinfoniche. Regime per le Onlus L'unica categoria riconosciuta sotto il profilo fiscale, attraverso l'iscrizione nei registri dell'agenzia delle Entrate (oppure "di diritto"), è quella delle Onlus. La qualifica consente di accedere a un pacchetto di ben 15 agevolazioni tra quelle di maggior impatto (si veda la grafica a destra), da quelle che assegnano benefici fiscali a chi effettua

erogazioni liberali a favore dell'organizzazione (sia persone fisiche che imprese) fino a quelle precluse ad altri enti, come l'esenzione dall'imposta sulle donazioni e successioni oppure dagli oneri sull'atto costitutivo (imposta di bollo e di registro). Gli altri soggetti non profit L'impresa sociale, finora rimasta esclusa dai benefici fiscali, riceverà nuovi incentivi per finanziatori e vantaggi per assicurare la prevalente (e non più esclusiva) destinazione di utili al perseguimento dell'oggetto sociale. Infine, la riforma potrà essere l'occasione per razionalizzare tutta una serie di agevolazioni "minori", che si sono stratificate nel corso degli anni, ma solo per alcuni soggetti. Si pensi alle esenzioni di cui godono le organizzazioni di volontariato, per esempio sulle affissioni, sul pedaggio autostradale e sul canone radio dovuto per gli apparati installati su mezzi adibiti a servizi socio-sanitari e di protezione civile. La riforma L'obiettivo del riordino, inserito nella legge delega, nasce dalla necessità di semplificare. Nel Codice unico del Terzo settore saranno previsti pochi, ma chiari, regimi fiscali da applicare agli enti iscritti in un apposito Registro unico, che verrà istituito presso il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. I regimi fiscali saranno pensati per tipologie ben definite di soggetti e verranno modulati in virtù del tipo di attività svolta (cioè vantaggi maggiori per chi svolge attività di carattere più prettamente solidaristico). Gli operatori del Terzo settore potranno così scegliere il regime giuridico più adatto in funzione dei propri obiettivi sociali ed del tipo di attività che intendono svolgere, individuando di conseguenza le relative misure fiscali previste. 52 Misure fiscali per il non profit Benefici per diversi soggetti del Terzo settore (di cui 15 per le Onlus) 301 mila I soggetti del Terzo settore In base al censimento 2011 (di cui 21 mila iscritti al registro Onlus) 1 AGÜIDA,. COME GESTIRE ONLUS E ASSOCIAZIONI Mercoledì 8 marzo in edicola (online per gli abbonati digitali) con Il Sole 24 Ore la guida su tutte le nuove regole che interessano il terzo settore, dalle Onlus alle associazioni, al mondo dello sport dilettantistico. Le agevolazioni per le Onlus -tit\_org- Il Terzo settore nella Babele degli incentivi - Per il Terzo settore un labirinto di bonus in attesa del riordino



## Che tempo farà - Terminato un inverno asciutto al Nord Sono arrivate le prime piogge primaverili

[Luca Mercalli]

Che tempo farà Terminato un inverno asciutto al Nord Sono arrivate le prime piogge primaverili. Una perturbazione atlantica transiterà in giornata al Nord ma con scarsi effetti, presto seguita da rasseramenti, mentre l'aria fresca riattiverà rovesci diffusi al Centro-Sud. In seguito, a parte residue piogge mercoledì al Meridione, l'alta pressione si rafforzerà, concedendo alcuni giorni di tempo soleggiato e tiepido, con temperature diurne tra 16 e 20 °C al Nord e sulle regioni tirreniche. Febbraio è terminato con un vigoroso fronte atlantico, più attivo su Appennino ligure, Alpi e Prealpi centro-orientali, dove sono caduti anche più di 100 mm d'acqua (148 mm a Cabanne di Rezzoaglio, Genova), peraltro sotto forma di una nevicata sull'arco alpino (circa mezzo metro a quota 2000 sul Monte Bianco e dalle Alpi lombarde alle Giulie), mentre Pescara registrava 22 sotto il foehn appenninico. Mercoledì 1 marzo, inizio della primavera meteorologica, la neve fresca e il ritorno del sereno sono stati invitanti per lo sci fuori pista, ma a Courmayeur una valanga ha travolto 18 free-rider in un canale colmo di neve soffiata dal vento, uccidendone tre. Breve intervallo asciutto, poi venerdì ripresa di piogge a partire dal Nord-Ovest, pilotate dalla depressione Xaver sul Regno Unito: intense sabato con 50-100 mm dalle Valli di Lanzo all'Ossola, anche con i primi temporali e forti grandinate, come a Biella. Mezzo metro di neve sopra i 1500 m, venti impetuosi in Liguria e scirocco caldo al Sud (21 °C a Palermo). Nuova valanga ieri in Valgrisenche (Aosta), vittima uno scialpinista. Un primo bilancio dell'inverno 2016-17 al Nord Italia delinea un trimestre più mite del normale di 0,5-1 °C, nonostante il relativo freddo di gennaio, sovrastato dai tepori di dicembre e febbraio. Carenti le precipitazioni, appena metà della quantità normale sia a Parma (71 mm totali) sia a Pontremoli (260 mm), mentre la neve ha disertato gran parte delle pianure ma pure sulle Alpi si è fatta a lungo desiderare. Un nuovo studio dell'Enea pubblicato su Quaternary International indica che i livelli del Mediterraneo sono cresciuti di 6-33 cm nell'ultimo millennio, ma entro il 2100, tra riscaldamento globale e subsidenza delle coste, potranno salire di altri 90-140 cm sull'alto Adriatico, sommergendo i litorali soprattutto da Ravenna a Trieste. -tit\_org-

## Caseletto, inaugurato il pick-up della protezione civile dell'Unione Iodigiana del Grifone

[Redazione]

## Valanga fuoripista a Courmayeur: tre morti, cinque feriti

[Redazione]

Una valanga ha travolto in Valle d'Aosta un gruppo di sciatori, tra i 20 e i 40anni, trascinandoli a valle per un centinaio di metri. Alla fine il bilancio è di tre morti (un torinese, un belga e un tedesco) e tre feriti, di cui uno in condizioni disperate e gli altri con choc e fratture. Il torinese si chiamava Federico Mighetto: Le grandi montagne hanno il valore degli uomini che le salgono, altrimenti non sarebbero altro che un cumulo di sassi, aveva scritto sulla sua pagina Facebook. Accanto a una sua immagine intesa e scarponi da sci mentre, sorridente, guarda l'orizzonte dalla cima di una montagna. Laurea triennale in disegno industriale al Politecnico di Torino, Erasmus di un anno a Stoccolma, Mighetto aveva conseguito la laurea magistrale in Product service system design fra il Politecnico di Milano e la Tongji University di Shanghai. Un creativo con la passione per il football americano, che aveva anche praticato, e, appunto, per la montagna. Sono tante le foto, sul social, che lo ritraggono con gli sci ai piedi, in mezzo alla neve, durante le sue frequenti escursioni di sci alpinismo. Le grandi montagne hanno il valore degli uomini che le salgono? Allora questa non vale, scherza un amico commentando la foto. C'era la seggiovia facile facile, la sua risposta ironica. La massa di neve si è staccata alle 12.50 sul canale della Visaille, in fondo alla Val Veny, 2.400 metri di quota sopra Courmayeur. In una trentina si erano lanciati su quel ripido pendio, comitive di italiani, belgi, svedesi e tedeschi. Secondo la ricostruzione una placca a vento di neve, è stata tagliata dal passaggio di due sciatori. La slavina è finita in mezzo al canale, dove poi in molti si sono fermati per aiutare i sepolti. In quell'istante è crollato l'intero versante, reso instabile dalla recente nevicata e dal sensibile rialzo termico (10 gradi in poche ore). Diciotto sciatori sono stati travolti. Tra di loro c'era anche una guida alpina tedesca. Quando siamo arrivati - ha raccontato Daniele Ollier, vice brigadiere della guardia di finanza di Entreves - sembrava un campo di battaglia. Persone che urlavano, che gridavano, tutte in lingua diversa. C'erano sci, bastoncini, zaini sparsi ovunque. È stato un intervento davvero complesso. Alcuni sciatori erano sepolti sotto un metro e mezzo di neve. Finanziere eguido del Soccorso alpino valdostano hanno lavorato a lungo con pale e sonde. Neve pesante, la chiamiamo cemento, non dà scampo aggiunge Ollier. Tutti avevano l'Arva, qualcuno si è salvato grazie all'airbag. Era necessaria una prudenza maggiore sottolinea Delfino Viglione, comandante del Soccorso alpino della Finanza di Entreves. Guido Azzalea, presidente delle guide alpine valdostane, osserva: Non c'erano le condizioni per sciare su quel pendio. Le tre vittime sono morte per politrauma. I feriti - un giovane di Bolzano (30 giorni di prognosi), una ragazza di Torino (30 giorni) e un tedesco (il più grave) - sono stati trasportati all'ospedale di Aosta. Le indagini sono condotte dalla guardia di finanza che fino a tarda sera ha raccolto le numerose testimonianze. Uno sciatore belga ha ripreso l'intera scena con la Go Pro e le immagini sono state acquisite dagli inquirenti. Ci siamo fermati quando è caduta la prima valanga, poi è venuto giù tutto. La neve ha ceduto sotto gli sci, sono stato trascinato a valle. Quando mi sono rialzato, ho subito cercato i miei amici, c'era tanta confusione. Poi sono arrivati i soccorsi ha raccontato Francesco, di Torino, che era assieme alla vittima italiana. Una valanga è caduta poco prima delle 13 in Val Veny, nel comune di Courmayeur. L'evento si è verificato in un canale dove si pratica il fuoripista nella zona del Plan de la Gabba/La Visaille. Nella slavina sono stati coinvolti un'antina di freerider. Il bilancio parla di tre morti e numerosi feriti, alcuni dei quali gravi. In particolare uno di loro è in condizioni disperate uno dei feriti: si tratta di una persona non ancora identificata che si trova in animazione con politraumi dovuti alla caduta sotto la massa di neve. Lo ha comunicato la guardia di finanza in azione con i suoi specialisti: la slavina si è staccata nel canale dello Spagnolo, al Plan de la Gabba. Le vittime sono un italiano, un belga e un tedesco. Lo ha detto la Guardia di Finanza di Entreves, che si occupa dell'indagine. In totale le persone coinvolte nella valanga sono 18, di nazionalità italiana, belga e tedesca. I feriti sono un altoatesino, una torinese, due belgi e appunto uno ancora non identificato. [1] Sono giunti anche due elicotteri della protezione civile valdostana che hanno portato in quota due medici del 118 e numerose guide alpine con le unità cinofile. Alle operazioni

partecipa anche la guardia di finanza di Entreves. Secondo quanto si è appreso, i primi ad intervenire dopo il distacco dell'avalanga sono stati alcuni sciatori 'freeriders' che si sono messi a scavare nella neve per cercare eventuali persone rimaste sepolte. Nella zona sono stati segnalati molti accumuli di neve, in particolare nei canali, a causa del vento che ha soffiato in quota nelle ultime ore. Il pericolo valanghe è marcato (indice 3 su una scala di 5 punti) a causa della neve fresca e della neve cosiddetta "ventata". Una seconda valanga in meno di un'ora si è abbattuta in Valle d'Aosta con due persone coinvolte. Dopo la slavina in Val Veny, un secondo distacco al Colle San Carlo, tra La Thuile e Morgex. In questo secondo evento - spiegano i soccorritori - non si registrano persone coinvolte.

## Massimo Giletti minacciato difende i suoi ospiti: non mi arrendo | Video

[Redazione]

ROMA - È la prima volta che sono un po' in difficoltà in tutti questi anni. La rabbia che si accumula in certi casi è alta. Massimo Giletti ha aperto la trasmissione Arena, raccontando una settimana di pesanti minacce ricevute personalmente e arrivate ai suoi ospiti. Pochi minuti fa prima del telegiornale - racconta Giletti - ho fatto una telefonata a una persona che è venuta in questa trasmissione a denunciare un certo tipo di collusioni che ci sono con i poteri forti in Sicilia. Questa persona mi ha detto: io temo adesso per la mia vita. È stato attaccata per aver detto queste cose in questa trasmissione. Questa persona è il Capo di Riscossioni in Sicilia, avvocato Fiumefreddo. E ancora: Ho chiamato un'altra persona, il capo della protezione Civile in Calabria, Carlo Tansi, anche lui è stato minacciato di morte. Queste persone hanno parlato in questa trasmissione e sono state minacciate per aver detto certe cose qui, io mi sento responsabile. Poi, il messaggio diretto agli autori delle minacce. A questi signori, che ci stanno seguendo, dico che le minacce e le pressioni, che ho ricevuto anche io questa settimana, per me sono solo uno stimolo ad andare avanti e rispettare persone come loro, persone di cui l'Italia dovrebbe essere contenta, persone sulle quali poggiare il futuro, oltre al presente. A loro dico che sono qua, fin quando mi lasceranno stare in questo posto, io sono con loro e Arena è aperta per loro. Non è mancato un richiamo al Presidente dell'Assemblea della Regione Siciliana, Giovanni Ardizzone che aveva contestato Giletti per le puntate dedicate alla Sicilia. "In settimana ho ricevuto una serie di gentili pensieri da Ardizzone. Ma questa volta non posso stare zitto. Leggo: Da Giletti ancora bugie e faziosità", "Da Giletti disinformazione continua", "Querelo Giletti e la Rai per le notizie false. È nella sua libertà dirle, ma poi bisogna stare molto attenti perché quando si butta al pubblico ludibrio una persona bisogna ponderare le parole". Domenica 5 Marzo 2017, 17:11 - Ultimo aggiornamento: 05-03-2017 20:15 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alternanza scuola-lavoro, nuovo progetto del ministero. Ecco come funziona

[Redazione]

meteo roma La pioggia registrata in queste prime ore della mattinata sta causando alcuni disagi a Roma e provincia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, domenica 5 marzo 2017, precipitazioni, anche a carattere di rovescio e temporale su Toscana, Umbria, Lazio, Campania e settori occidentali di Abruzzo e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla sui settori costieri meridionali e su quelli nord-occidentali della Toscana, sull'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sulle zone dell'Aniene e dei Bacini del Liri e del medio Tevere del Lazio, sul Molise, sulla Campania, sull'Abruzzo e su parte della Puglia.

## Venti forti su Centro e Sardegna

[Redazione]

17:50 (ANSA) - ROMA - L'arrivo di una intensa perturbazione di origine atlantica sull'Italia determinerà da domani un nuovo graduale peggioramento del tempo. L'instabilità sarà caratterizzata da venti sostenuti e da una successiva intensificazione delle precipitazioni nel centro-sud che assumeranno, martedì, anche carattere nevoso fino a quote collinari sulle regioni adriatiche centrali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dalle prime ore di domani, lunedì 6 marzo, venti forti occidentali, con raffiche di burrasca, su Toscana, Umbria, Marche in estensione dal tardo pomeriggio al Lazio. Dal pomeriggio di domani, previsti inoltre venti occidentali, da forti a burrasca, sulla Sardegna in graduale rotazione dai quadranti settentrionali e in rapida intensificazione localmente fino a tempesta. I fenomeni saranno accompagnati da mareggiate lungo le coste esposte.

## Condizioni meteorologiche avverse: l'avviso della Protezione civile

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 06/03/2017? Il Comune di Itri Scuole di Itri e verità scomode: Comune diffidato? Itriextravergine Itri, e non sono le olive un territorio vasto e incontaminato appetito dalla criminalità organizzata? Un momento della conferenza stampa del novembre 2015: da sinistra Masiello, Ciaramella e Sandro Zangrillo Formia, i consiglieri Sandro Zangrillo e Ciaramella: Non daremo voti al buio? L'asilo nido comunale La Vecchia Quercia La Vecchia Quercia: le dipendenti escluse occupano la Cgil? Corteo1 Penitro non tace e in corteo dice: Basta vittime? formia-60-coni-novembre2015-h24notizie Il Coni di Formia compie oggi 60 anni? Intervento dei Vigili del Fuoco oggi al convitto dell'Istituto Alberghiero a Formia Formia, incendio all istituto alberghiero: la preside sporge denuncia? INCENDIO Fiamme in località Pagnano a Formia, il fuoco lambisce le palazzine? L'arrestato Truffe agli anziani, arrestato a Scauri un 42enne campano? foto Latina, sequestro ai cantieri del consigliere Malvaso? incidente formia maggio 2016 Incidente a Formia, centauro trasferito al Dono Svizzero? Scarico di merci polverose al porto di Gaeta Al Porto commerciale si scarica illegalità, operazioni violano regolamenti polveri disperse ancora nell'aria? incidente porto badino aprile 2016 terracina Incidente a Porto Badino, centauro trasferito all ospedale San Camillo? tamberi Dalla preparazione al Coni di Formia, ai primati mondiali: addio Olimpiadi, il dramma di Tamberi? dia21 Mafie e riciclaggio in provincia di Latina: nuova richiesta per un distaccamento DiaDW Focus [ ] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // Isole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Latina Condizioni meteorologiche avverse:avviso della Protezione civileCondizioni meteorologiche avverse:avviso della Protezione civile Attualità06 marzo 2017 - 7:30 di Comunicato Stampamaltempo-vento-2\_regioneLa Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della Protezione Civileha emesso avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione dalleprime ore di oggi per le successive 18-24 ore si prevedono in estensione daltardo pomeriggio-sera sul Lazio.Venti forti occidentali con raffiche di burrasca. Possibili mareggiate lungo lecoste esposte. E altresì in corsoavviso di condizioni meteorologicheavverse per precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale.Per ogni emergenza si farà riferimento alla sala operativa regionale al numero803 555.



## Dalla burocrazia alla mancanza di competitività: i motivi della non crescita italiana

[Redazione]

Siamo davvero un paese marcio, corrotto fino al midollo e distrutto da politiche liberiste? Consigli per sopravvivere ai nuovi professionisti dell'apocalisse  
Claudio Cerasa di Claudio Cerasa 6 Marzo 2017 alle 08:15  
L'Italia può crescere solo combattendo i sostenitori dell'agenda Tafazzi  
Luigi Di Maio a L'Aquila consegna una turbina alla Protezione Civile (foto La Presse)  
[icona\_abbo]Contenuto disponibile solo per utenti abbonati  
Per continuare a leggere il contenuto di questa pagina è necessario essere abbonati. Se sei già nostro cliente, effettua il login attraverso il modulo di autenticazione in alto a sinistra. Se non sei abbonato, che aspetti? Abbonati subito.  
[Abbonati]Scopri tutte le offerte per entrare nel Foglio

## Amatrice, il villaggio donato ai terremotati affossato dalla burocrazia

[Redazione]

La multinazionale Ciano International avrebbe donato un modulo abitativo che avrebbe dato riparo a 400 abitanti di Amatrice ma è tutto fermo per colpa della burocrazia. Francesco Curradori - Dom, 05/03/2017 - 16:17 [1484757606-lapresse-20170114153029-21835671] Niente case ai terremotati di Amatrice, colpa della burocrazia. Ormai una frase del genere sembra diventata quasi un mantra ma, stavolta, la situazione è davvero grave. Si sta parlando di un campo di moduli abitativi composti da 14 palazzine che potrebbero ospitare circa 400 persone. Un complesso da 5 mila metri quadrati di camere con bagno e riscaldamento, spazi comuni, cucine. Il "campo dono" è stato fabbricato otto anni fa e utilizzato prima in Somalia e poi nei cantieri della metropolitana di Milano. È fermo da tre anni in 37 container da quaranta piedi all'Interporto di Livorno. All'inizio dell'anno la Ciano International, un'azienda che si occupa del catering nelle basi della Nato e delle Nazioni Unite, contattano Maurizio Scelli, ex deputato di Forza Italia ed ex capo della Croce Rossa italiana perché intendono donare quei container alla città di Amatrice. Ero entusiasta della proposta, dice a Repubblica il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi che aggiunge: La mia idea era di farne due centri di Protezione civile nei comuni vicini ad Amatrice: a Posta e a Cittareale. Due aree attrezzate al servizio dell'Alta Valle del Velino, che potevano ospitare i volontari e, alla bisogna, gli sfollati. Un'azienda con una certa reputazione internazionale regala un intero campo smontabile ai terremotati. Si offre pure di montarlo gratuitamente nel cratere. A metà gennaio, con l'intercessione di Scelli, la Croce Rossa mette a disposizione i tir per trasportarlo da Livorno nel Lazio. I sindaci di Posta e Cittareale hanno trovato sia i terreni dove installarlo, sia chi getterà il cemento dove saranno piazzati. Ma a quel punto spiega Pirozzi - decido di coinvolgere la Protezione civile nazionale, che mi rimanda a quella del Lazio. Da lì in avanti, le cose sono diventate confuse. Un dirigente della Protezione civile Toscana espone i propri dubbi sul progetto e l'ingegnere della Ciano, Andrea Chiesa, scrive un messaggio a Scelli: La tipologia della nostra donazione (non essendo moduli abitativi pronti alla consegna) non rientra nei loro interessi visto che hanno acquistato e stanno continuando ad acquistare moduli abitativi nuovi. Da Roma, verso metà febbraio, sempre la Protezione civile manda a Livorno due funzionari per verificare lo stato di conservazione perché da Amatrice insistono per averli. La trafila burocratica si ingarbuglia ancora di più e, nonostante le sollecitazioni, i moduli abitativi non arrivano. Ad Amatrice sorge il dubbio che il problema consista nel fatto che quel campo sia usato ma Carmelo Tulumello, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio, smentisce tale ipotesi. La verità dice a Repubblica - è che quel campo è una struttura mastodontica che richiede cementificazione e opere di urbanizzazione. Non c'era la garanzia dello stato in cui si trova, perché durante l'ispezione i moduli erano visibili soltanto in parte. E poi chi li avrebbe smaltiti i 37 container navali? Il punto è che non si riesce a capire chi abbia materialmente fermato l'operazione. Morale della favola? La Ciano sta cercando qualcun altro cui potrebbe servire un campo abitabile da 5 mila metri quadrati e 400 posti. Tag: Ciano International terremoto ad Amatrice

## Una nuova palestra per il basket a Livorno Ferraris

[Redazione]

A bilancio 800 mila euro di lavori pubblici: 410 mila alla struttura di piazza Possis[1900112\_14]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 05/03/2017laura di carolivorno ferrarisUn bilancio con grandi opere pubbliche approvato in settimana dal Consigliocomunale. Nel documento contabile, che pareggia su 4 milioni e 880 mila euro, i lavori pubblici influiscono per ben 800 mila euro di nuovi progetti finanziati con il contributo della centrale Ep e con i fondi Scanzano. Tra gli interventi più importanti spiega il sindaco, Stefano Corgnati abbiamo stanziato 410 mila euro per ricostruire la palestra di piazza Possis.edificio ha oltre 30anni e il campo di gioco non è più omologato per ospitare le partite di campionato del Basket Livorno. La struttura esistente sarà ricostruita con sistemi antisismici:idea è quella di destinarla a centro di raccolta in caso di eventi naturali catastrofici, a disposizione anche dei paesi vicini grazie alla presenza del presidio locale di Protezione Civile. Nell'intervento alla palestra di piazza Possis è prevista anche la realizzazione di un grande campo fotovoltaico sul tetto in grado di produrre energia elettrica che servirà il vicino plesso della scuola Pianea. In fase di aggiudicazione appalto di circa 300 mila euro di spesa del secondo lotto di ristrutturazione della scuola, che prevede la costruzione di un salone polifunzionale ludico-ricreativo: Un nuovo spazio a disposizione della scuola ma anche della collettività: continua Corgnati - il salone avrà due accessi indipendenti, dall'interno della scuola per gli alunni, e dall'esterno per ospitare riunioni o serate culturali. l'obiettivo dell'amministrazione è concludere i lavori alla Pianea entro la primavera del 2018, a scadenza del mandato amministrativo. Tra le altre opere previste quest'anno anche la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, la sistemazione del tetto della caserma dei carabinieri e alcune asfaltature.

## Maltempo: venti forti sulle regioni centrali e sulla Sardegna

[Redazione]

5 marzo 2017L arrivo di una intensa perturbazione di origine atlantica sul nostro Paese determinerà a partire da domani un nuovo graduale peggioramento del tempo. L'instabilità sarà caratterizzata da venti sostenuti e da una successiva intensificazione delle precipitazioni nel centro-sud che assumeranno, nella giornata di martedì, anche carattere nevoso fino a quote collinari sulle regioni adriatiche centrali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, lunedì 6 marzo, venti forti occidentali, con raffiche di burrasca, su Toscana, Umbria, Marche in estensione dal tardo pomeriggio al Lazio. Dal pomeriggio di domani, previsti inoltre venti occidentali, da forti a burrasca, sulla Sardegna in graduale rotazione dai quadranti settentrionali ed in rapida intensificazione localmente fino a tempesta. I fenomeni saranno accompagnati da mareggiate lungo le coste esposte. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

4 marzo 2017 Linee guida per cittadini, rappresentanti istituzionali e imprese per richiedere accesso alle aree interdette visita nelle vie del centro cittadino di Amatrice di delegazione israeliana al coordinatore della Dicoma ha trasmesso il 2 marzo ai direttori delle strutture di protezione civile delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria un documento che fornisce indicazioni di carattere generale per l'accesso in zona rossa. L'obiettivo della procedura, elaborata in attesa con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, è agevolare gli interventi di messa in sicurezza di edifici con opere provvisorie e attività di rimozione macerie, oltre che continuare ad assicurare il corretto ingresso da parte di cittadini e soggetti istituzionali in zona rossa, area individuata con ordinanza del Sindaco. Il documento fornisce i criteri e le fasi da seguire per chiedere l'accesso a una zona rossa, a partire da chi è il soggetto interessato: cittadini, rappresentanti istituzionali e imprese. Ricorda, inoltre, che è compito di ciascun Comune predisporre la specifica modulistica per la richiesta di accesso. **Cittadini.** Nel caso dei cittadini, può accedere in zona rossa chi intende recuperare effetti personali, documenti e dati irripetibili e valori. Oltre a questi casi, di volta in volta potranno essere valutate anche altre specifiche motivazioni. La richiesta di recupero beni deve essere presentata a un punto di contatto dei Vigili del fuoco (UCL, Sala operativa del Comando Provinciale) poiché l'intervento sarà svolto a cura degli stessi Vigili del fuoco. **Rappresentanti istituzionali.** Nella seconda categoria, rappresentanti istituzionali, sono raggruppati tutti quei soggetti che possono chiedere di accedere in zona rossa per motivi istituzionali (ad es. delegazioni di autorità), tecnico-amministrativi (ad es. agibilitatori), scientifici (ad es. ricercatori) o divulgativi (ad es. media). In questo caso l'Ente o l'Organismo che richiede di poter entrare in area interdetta si rivolge al Comune per richiedere l'accreditamento. Se non si tratta di personale con competenze tecniche che può essere autorizzato all'ingresso senza essere accompagnato (ad es. professionista con competenze in materia di valutazione di strutture, tecnico agibilitatore, docente universitario o ricercatore, ecc.), sono coinvolti anche i Vigili del fuoco per la valutazione della possibilità di accesso e l'accompagnamento. **Imprese.** Per quanto riguarda le imprese, possono essere interessate all'ingresso in zona rossa ditte impegnate in lavori di demolizione, messa in sicurezza di edifici, rimozione delle macerie, bonifica di materiali contenenti amianto o altri servizi attivati su richiesta del cittadino. In tutti questi casi per ottenere l'autorizzazione all'accesso da parte del Comune l'impresa deve redigere un documento per un'analisi dei rischi e contenente la definizione di specifiche misure di prevenzione e di protezione.

## Allerta meteo nelle Marche - per vento di tempesta - nelle aree interne

[Redazione]

ANCONA - Domani sarà una giornata di forti venti nelle aree interne delle Marche. La Protezione civile ha diffuso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede venti da sud ovest con raffiche fino a burrasca o tempesta lungo il crinale appenninico. GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTA' RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'estate palianese banco di prova per il marchio comunale "terrae palliani"

[Redazione]

giugno 22, 2013 CASILINA, CIOCIARIA, Cronaca, Cultura e Spettacolo, Paliano, Tematiche La tredicesima edizione dell'ESTATE PALIANESE verrà ricordata anche per l'novità che l'Amministrazione Comunale ha voluto inserire quest'anno per migliorare la lunga kermesse e legarla agli sforzi che si stanno compiendo nell'ambito della valorizzazione delle produzioni locali e sotto il profilo dell'adesione alla strategia Rifiuti Zero. [Paliano-Panorama-300x225] Ne hanno parlato, nel corso di una conferenza stampa, il Sindaco, Maurizio Sturvi e l'Assessore al Turismo e alla Cultura, Simone Marucci, ribadendo la ferma intenzione dell'Amministrazione Comunale di dare sostegno al lavoro della Proloco, delle contrade e dei loro comitati ai quali, in occasione della festività ferragostana, potranno unirsi i produttori locali (oltre alla Croce Rossa e alla Protezione Civile) che intendano rispettare il Regolamento comunale appositamente messo a punto dall'Ente locale e approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale. Sul Regolamento comunale che disciplina le diverse attività e iniziative che si possono realizzare nel corso delle varie feste, compresa quindi quella dell'ESTATE PALIANESE, è intervenuto l'Assessore Marucci. Estate Palianese maurizio sturvi Paliano rifiuti zero simone marucci turismo